

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA

DETERMINAZIONE

N. A09043 del 11/09/2012

Proposta n. 18084 del 07/09/2012

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013: D.G.R. n.187 del 8 maggio 2012, Bando pubblico per l'attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale". Chiarimenti per la predisposizione di domande di aiuto conformi con le disposizioni del bando

Proponente:

Estensore	SAVINO CRISTIANA	_____
Responsabile del procedimento	TULLIO TARCISIO	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013: D.G.R. n.187 del 8 maggio 2012, Bando pubblico per l'attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale". Chiarimenti per la predisposizione di domande di aiuto conformi con le disposizioni del bando.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Politiche Territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo regionale e s.m.i.;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega, ex art. 166 del R.R. n. 1/2002, al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/06 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 a seguito del processo di riforma "Health Check" della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 di presa d'atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l'adozione della suddetta Decisione della Commissione Europea C(2009)10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale, tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 8 maggio 2012, pubblicata sul supplemento ordinario n. 33 al "Bollettino Ufficiale" n. 20 del 28 maggio 2012, con la quale è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale";

VISTA la determinazione A08086 del 3 agosto 2012 con la quale è stato prorogato alle ore 18,00 del 1° Ottobre 2012 il termine per la presentazione telematica delle domande di aiuto relative al bando pubblico concernente la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale", approvato con la DGR n. 187/2012;

CONSIDERATO che sono pervenute, per via telematica, numerose richieste di chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni del bando di cui alla DGR 187/2012, riguardanti fra l'altro la figura del beneficiario e partnership, la completezza della filiera, i costi ammissibili;

RITENUTO opportuno fornire taluni chiarimenti al fine di agevolare la presentazione di domande di aiuto conformi con le disposizioni del bando pubblico;

VISTO l'allegato in A) al presente provvedimento, che ne costituisce elemento integrante e sostanziale, riportante i chiarimenti che si ritiene opportuno fornire, che corrisponde, fra l'altro, alle richieste pervenute meritevoli di intervento;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare l'allegato in A) al presente provvedimento, che ne costituisce elemento integrante e sostanziale, riportante i chiarimenti per la predisposizione di domande di aiuto conformi con le disposizioni del bando;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore
Roberto Ottaviani



Allegato A

Chiarimenti per la predisposizione di domande di aiuto conformi con le disposizioni del bando misura 124 DGR 187/2012

I presenti chiarimenti sono funzionali ad esplicitare e chiarire il contenuto di taluni articoli del bando.

Relativamente a quanto disposto all'art. 1 del bando (obiettivi e finalità), si sottolinea che la misura 124 promuove l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'**integrazione** delle filiere incentivando la **collaborazione** e la **cooperazione** tra

1. produttori primari
2. le imprese di trasformazione e commercializzazione
3. le imprese di servizio e gli operatori commerciali
4. gli organismi pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione

con lo scopo di perseguire gli obiettivi elencati nel medesimo articolo. Il progetto dovrà quindi dimostrare il coinvolgimento diretto ed attivo di tutti gli anelli fondamentali della filiera.

La misura è attivabile attraverso **la realizzazione di partnership**

La realizzazione della partnership si da per assunta, a seconda del tipo di beneficiario (art. 6) attraverso:

- la costituzione di una specifica ATS
- una serie di scritture private di tipo contrattuale finalizzate alla realizzazione del progetto, autenticate a norma dell'art.2703 del Codice Civile, che aggregino al soggetto beneficiario, Organismo associativo o societario, più soggetti di una filiera agroalimentare, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera;

Si ritiene opportuno evidenziare che, mentre con la costituzione della ATS si configura un soggetto beneficiario che può ricomprendere in se tutti gli attori fondamentali per la realizzazione del progetto, nel caso di domanda di aiuto presentata da organismo associativo o societario, quest'ultimo si caratterizza come beneficiario della misura dovendo dimostrare, attraverso la formalizzazione di scritture private di tipo contrattuale, la partecipazione al progetto di tutti gli attori della filiera.

In entrambi i casi si ricorda che è fondamentale il coinvolgimento dell'organismo pubblico e privato impegnati nella ricerca e sperimentazione



Nei casi di filiere per le quali non sono nettamente distinguibili e/o individuabili i ruoli previsti dal bando, l'effettivo coinvolgimento dei singoli attori verrà valutato, su specifica richiesta del beneficiario accompagnata da una dettagliata relazione, in sede di esame di ammissibilità del progetto.

Relativamente al settore di intervento "produzioni agroenergetiche" si precisa che dovrà essere rappresentato l'anello di filiera della produzione agroforestale attraverso la partecipazione di aziende agricole o forestali fornitrici delle biomasse necessarie ad alimentare il processo, mentre l'anello della trasformazione e/o commercializzazione potrà essere rappresentato dal gestore dell'impianto della produzione dell'energia il quale dovrà comunque corrispondere ai requisiti di cui alla misura 123. Per quanto attiene a dimensione e tipologia di impianti rimangono fermi i requisiti e vincoli previsti dal PSR Lazio 2007-2013 e nello specifico quanto riportato nell'allegato alla DGR 412/2008 "investimenti per le produzioni energetiche da fonti rinnovabili".

Relativamente al soggetto beneficiario (art. 3) si chiarisce ed evidenzia che per poter presentare la domanda di aiuto il soggetto dovrà essere già costituito in una delle forme previste dall'articolo 3.

Viene precisato altresì che i Consorzi rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, 2° e 3° trattino:

- organismi associativi e societari,
- Organismi di gestione di filiera, Comitati di gestione dei distretti;

qualora detti soggetti siano costituiti in forma consortile

Requisiti delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e commercializzazione.

Il possesso dei requisiti di cui alla misura 121 e 123 (DGR 412/2008) richiamati all'articolo 6 sono necessari per la partecipazione al progetto 124, rispettivamente per aziende agricole e per aziende di trasformazione e commercializzazione, indipendentemente dal ruolo che detti soggetti rivestono nella realizzazione del progetto stesso e dal coinvolgimento o meno in specifici investimenti del progetto.



Relativamente alle Tipologie di intervento e spese ammissibili, (art. 7)

Ricordando che il bando prevede espressamente che:

- costi riconducibili a spese per personale in forza al coordinatore che ha la responsabilità dell'esecuzione del progetto, non possono eccedere il 5% dell'importo complessivo del progetto;
- costi relativi a spese di consulenza o di personale in forza all'organismo di ricerca e sperimentazione non possono eccedere il 25 % dell'importo complessivo del progetto.

si evidenzia che per l'utilizzazione, e la conseguente rendicontazione dei relativi costi, di personale strutturato in detti soggetti sarà necessario che vengano formalizzati specifici piani di lavoro con i quali il datore di lavoro incarica il proprio personale a partecipare all'esecuzione del progetto, definendone ruoli, compiti e tempo da dedicare a questo.

Nel caso di utilizzazione di consulenti esterni dovranno essere formalizzati appositi incarichi di prestazione professionali che del pari definiscano l'impegno temporale, ruoli, compiti e relativi compensi.

In sede di rendicontazione degli oneri sostenuti dovranno essere prodotti, per il personale dipendente, le buste paga relative ai mesi nei quali il personale è stato utilizzato, per i consulenti le relative notule di prestazione professionale.

I costi per consulenza esterne qualificate possono riferirsi anche alla fase di predisposizione tecnico scientifica del progetto, mentre quelli relativi all'inoltro della domanda di aiuto, ai rapporti con la Regione, alla rendicontazioni, al coordinamenti progettuale, potranno essere ascritti al personale in forza al coordinatore del progetto nei limiti percentuali previsti, e comunque il relativo importo dovrà essere ascritto alle spese generali ed essere compreso nel limite (3%) per queste previsto.

Considerato che "consulenze esterne qualificate" e " Acquisizione di know-how" sono fattispecie di analogo significato, i relativi costi sostenibili nell'ambito del progetto vanno ricompresi nel limite massimo del 60% previsto per

- Acquisto brevetti e licenze;
- Acquisizione di know-how;
- Acquisto software;

Relativamente alla voce di spesa "acquisto di brevetti e licenze" si chiarisce che non sono ammissibili le spese per la registrazione del brevetto.



Relativamente alla voce di spesa "Spese per la diffusione dei risultati del progetto" si chiarisce che in attuazione della misura 124 non sono ammissibili spese per la promozione del nuovo prodotto, ma unicamente spese per iniziative tese a descrivere le attività progettuali e i risultati ottenuti in termini di introduzione e/o realizzazione di processi e/o prodotti innovativi, iniziative mai associabili a marchi commerciali.

Relativamente alle voce di spesa " Spese per la realizzazione, l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnico scientifiche, ivi compreso il materiale informatico (software e hardware) e gli oneri di impianto ed installazione" è possibile nell'ambito delle attività di introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature, prevedere spese di assemblaggio di un prototipo costituito da macchine già esistenti in commercio qualora l'assemblaggio è strettamente funzionale alla realizzazione di un nuovo processo produttivo non realizzabile con l'utilizzazione separata dei singoli elementi assemblati.

Qualora segmenti di processo siano comuni a più comparti produttivi (art. 1.2 settori di intervento) sono ammissibili progetti trasversali a detti comparti. In tale caso tutte le filiere dei comparti coinvolti dovranno essere rappresentate con completezza.

I costi ascrivibili a materiali di consumo, necessari all'esecuzione del progetto, materiali ordinariamente acquistati dagli organismi di ricerca e sperimentazione per i propri compiti di istituto, possono essere riconosciuti previa presentazione delle relative fatture di acquisto, imputate in "quota parte" al progetto, ed accompagnate da specifica relazione che dimostri la congruità dell'imputazione.